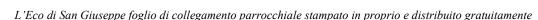
CALENDARIO LITURGICO

Liturgia delle ore: IV settimana del Salterio

a
a)
rio a
one
a





L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe Anno IX

N. 615

Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò.

Il Vangelo che ci propone la liturgia di questa domenica ha una fortissima carica drammatica. Ci imbattiamo, in pochi versetti, nella disperata ricerca della felicità che condividiamo con tutti gli esseri umani, quella sete di significato che anima ogni cuore e che ci affanniamo a soddisfare in tutti i modi. L'urgenza di questa necessità la possiamo notare nel primo gesto del giovane ricco: giunge a Gesù, correndo. Sapeva di avere davanti l'opportunità unica di risolvere le sue più profonde inquietudini e, per questo, non vuole perdere il treno. Una situazione nella quale ci ritroviamo tutti. Dopo, si inginocchiò davanti a Gesù, aggiungendo alla fretta del suo arrivo questo gesto, proprio di chi supplica.

Tuttavia per quanto questo giovane possa essere un esempio nel quale tutti possiamo vederci rappresentati, questa volta possiamo fare maggiore attenzione al comportamento di Gesù, in modo tale che sia la sua figura che illumina la ricerca della quale stiamo parlando. In concreto, richiama attenzione e muove il cuore leggere quell'espressione netta e, però, piena di significato, che ci offre san Marco: «Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò».

Disgraziatamente, molte persone continuano a pensare che è necessario correre dietro alla felicità sino a raggiungerla, e non si rendono conto che non c'è bisogno di cercarla: la felicità è venuta da noi. È proprio lei che corre dietro ciascuno di noi e semplicemente aspetta che ci giriamo e ci lasciamo abbracciare da lei. Perché la felicità si è incarnata e si è fatta Uomo: «La felicità che cercate, la felicità che avete diritto di gustare ha un nome, un volto: quello di Gesù di Nazaret».

Dio ci ama tanto che a volte facciamo fatica a crederlo. Ma i gesti di Gesù di questo passo del Vangelo non lasciano spazio al dubbio: sono i gesti di un innamorato.

Il Signore non ha fretta con noi: ha tempo per fissarci con il suo sguardo. Noi, invece, molto spesso, trattiamo Gesù frettolosamente, magari perché siamo occupati a cercare la felicità proprio lì dove non si trova.

Parrocchia di San Giuseppe - Tortolì

Via Frugoni 1 - 08048 TORTOLI' - 0782 622704 - Don Battista Cell. 3406410611 E-mail: parrocsangiuseppe@tiscali.it - Sito: http://www.parrocchiasangiuseppetortoli.it/ Pagina Fb e Youtube

BACHECA DI SAN GIUSEPPE





PARROCCHIA SAN GIUSEPPE TORTOLI

Raccolta di beni alimentari a favore delle persone più in difficoltà che vivono nel nostro quartiere.

La Caritas parrocchiale necessita dei seguenti alimenti: pelati, olio d'oliva, legumi, prodotti per la colazione e tutto ciò che la nostra generosità ci suggerisce. Grazie.

Fiduciosi della vostra generosità chiediamo di diffondere questa informazione anche a vicini di casa, parenti o amici e vi aspettiamo negli orari indicati.

Sportello Caritas parrocchiale il Lunedì dalle ore 16.00 Previo appuntamento al numero 3290206543.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Don Batti-



Preghiera per le vocazioni sacerdotali

Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore: "manda operai nella messe". Nella nostra pre-

ghiera, però, riconosci pure l'espressione di un grande bisogno: mentre diminuiscono i ministri del Vangelo, aumentano gli spazi dov'è urgente il loro lavoro. Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore, un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti. Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome. Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti; soltanto legati a un amore unico, casto e fedele. Siano apostoli appassionati del tuo Regno, ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito. Un'altra cosa chiediamo, Signore: assieme ai "chiamati" non ci manchino i "chiamanti"; coloro, cioè, che, in tuo nome, invitano, consigliano, accompagnano e guidano. Siano le nostre parrocchie segni accoglienti della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede. Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta: crescano di giorno in giorno in santità e sapienza. Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata - il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti -, confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie, custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà. All'intercessione della tua Santa Madre, affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera. Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.

(+ Marcello Semeraro Vescovo di Albano)